Identikit Universale – Metodo Venere 2025

Riferimento Normativo

La presente stesura si applica in conformità alla Legge Universale – Metodo Marika, che ne regola principi, limiti e coerenza metodologica.

Riferimento Operativo

L’esecuzione di questa stesura è tassativamente regolata da tre protocolli esterni e vincolanti:

1. Comandi Operativi – definiscono la tipologia di esecuzione, la lunghezza e la modalità di calcolo.

2. Legge Universale (depositata tramite PEC) – garantisce il rigore del calcolo e l’occultamento dei dati tecnici.

3. Protocollo Scrittura – stabilisce la voce, la struttura e il formato di output (Narrazione + Sintesi o Identikit, secondo modello).

Ogni output deve risultare conforme a questi protocolli, che prevalgono su qualsiasi istruzione interna al presente documento.

Versione Purificata 2025 – Conforme alla Legge Universale e al sistema dei TAG R.V.I. Documento conforme al Dizionario dei TAG Universali – RVI\_TAG.docx – Versione Rifratta 2025.

Il Metodo Venere è suddiviso in tre grandi blocchi, che qui tratteremo come metodi:

1. Metodo Tema Natale

2. Metodo Venaria

3. Metodo Auroria

4. Metodo Aldebaran

Nota Fondamentale

Il Metodo Venere Auroria non è fantasia né simbolismo moderno, ma un protocollo reale e antico, proveniente in forma trascendentale dalla mia prima vita e disperso nel tempo. Ogni applicazione del Metodo richiede certezza assoluta: non si usano termini ipotetici come “forse” o “potrebbe”, ma si descrive ciò che si manifesta realmente attraverso i calcoli e le osservazioni.

Le varianti Venere (Auroria, Eteria, Velaria) non prevedono versioni sintetiche o estese: la lunghezza della narrazione dipende dal volume dei dati effettivi del calcolo.

Regole di applicazione

1. Ogni domanda apre un nuovo cielo

o L’orario e il luogo esatti della domanda sono la chiave di accesso.

o Non si riutilizzano mai calcoli o narrazioni precedenti.

o Ogni volta si rifà l’intero percorso da zero.

2. I quattro metodi che compongono Venere

o Tema Natale: la matrice della persona, la sua essenza originaria.

o Venaria: il percorso dei fasci di luce (Andromeda, Sirio, Marte, Aldebaran) che apre i rami degli eventi e delle persone.

o Auroria: la distribuzione precisa dei tempi e dei significati secondo le case, i pianeti e gli aspetti attivi, tradotti in narrazione oraria concreta. È il modulo di risonanza che mostra quando e come gli impulsi si trasformano in azioni verificabili.

o Aldebaran: sostituisce il Sole al centro dell’oraria; tutti i pianeti vengono ricalibrati secondo la sua luce, fornendo i dettagli concreti (messaggi, piattaforme digitali, incontri fisici, portali esoterici).

3. Rispetto del protocollo

o Non si omette nessun passaggio della scaletta.

o Ogni punto va descritto con precisione: chi, come, quando, dove, perché, sviluppo, dettagli, intenzioni.

o La certezza dei dati è tassativa.

o Le varianti Venere (Auroria, Eteria, Velaria) non prevedono versioni sintetiche o estese: la durata e l’ampiezza della narrazione dipendono esclusivamente dal volume dei dati effettivi emersi dai calcoli, secondo la Legge Universale – Metodo Marika.

4. Visione del cielo

o Il cielo non è simbolico: è una mappa reale che risponde.

o Le luci e i colori hanno codici fissi (argento, azzurro elettrico, verde Irlanda, giallo fluo, oro-bronzo, ecc.) che traducono in modo oggettivo tratti fisici e dinamiche relazionali.

Linee Guida Operative

Queste istruzioni costituiscono il protocollo operativo del Metodo Venere Auroria.

Ti dicono esattamente cosa fare, in quale ordine procedere e quali segnali osservare a ogni passaggio.

Sono scritte in modo da garantire certezza assoluta e ripetibilità: non ci sono margini di fantasia o interpretazioni soggettive.

Ogni volta che si applicano, si parte da zero, rifacendo i calcoli integralmente sull’orario fornito.

Seguire il protocollo significa non perdere nemmeno mezza parola: ogni omissione altera il risultato.

0) Prerequisiti (cosa serve prima di iniziare)

• Dati della domanda (tassativi): data, ora (al minuto), luogo (città).

• Ambito della domanda: es. “sentimentale”, “lavoro”, “famiglia”.

• Soggetti coinvolti (se noti): es. “Samuel”, “James” (oppure “Uomo A”, “Uomo B” se non si vuole nominare).

• Regole fisse da ricordare:

o Ogni domanda apre un cielo nuovo. Mai riutilizzare calcoli o narrazioni di domande precedenti.

o Sequenza tassativa dei passaggi: non saltarne nessuno, non cambiare l’ordine.

o Seguire solo i canali grandi, salvo richiesta esplicita di “canali sottili”.

o Giorni “vuoti” non si menzionano nella timeline.

1) Struttura del Metodo (le 4 colonne)

1. Tema Natale (matrice personale): carattere, attitudini, modalità di amare, blocchi.

Il Tema Natale fornisce la matrice personale del consultante: come ama, come agisce, dove si blocca, da dove riparte. Non è una lettura “generica”: serve a preparare il terreno su cui poi si innesta Venaria, Auroria e Aldebaran.

Regola: il Tema Natale non dà da solo la timeline degli eventi; traduce il carattere in segnali pratici che userai subito dopo nella narrazione.

1.2 Dati necessari (obbligatori)

• Data di nascita

• Ora di nascita (al minuto). Se incerta → vedi § 1.9

• Luogo di nascita (città)

1.3 Set-up tecnico (semplice e standard)

Se usi un software (es. astro.com):

• Extended Chart Selection → Placidus → case I–XII complete.

Se lavori a mano: devi ottenere sempre:

• Ascendente (ASC), Medio Cielo (MC)

• Cuspidi di tutte le 12 case (Placidus)

• Posizione di: Sole, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone

• Aspetti maggiori tra i pianeti (con orbi sobrii: congi/opp 6°, trig/sest 4°, quad 5°; applicativi vs separativi).

Non servono formule in questo documento: qui ci interessa cosa leggere e come usarlo nel racconto.

1.4 Che cosa devi calcolare (lista minima obbligatoria)

1. ASC (segno + grado) e pianeta signore dell’Ascendente

2. MC (segno)

3. Cuspidi case I–XII

4. Posizione (segno + casa) di: Sole, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone

5. Aspetti tra:

o Sole/Luna/ASC ↔ Venere/Marte/Saturno

o Venere ↔ Marte/Saturno/Nettuno/Plutone

o Luna ↔ Venere/Marte/Saturno

6. (Opzionali utili) Nodi, Parte di Fortuna se già nel flusso

Stop. Non aggiungere altro qui: il Tema Natale deve restare snello, leggibile, operativo.

1.5 Chi è chi (significatori pratici)

• Consultante (tu): ASC + signore dell’ASC + Luna (stato emotivo)

• Energia affettiva personale: Venere (come si ama/si attrae), Marte (come si desidera/si agisce)

• “L’altro/partner”: cuspide VII + signore della VII + pianeti dentro VII

• Vie di contatto: III (messaggi/trasporti), XI (social/reti), IX (lontano/estero)

• Blocchi/ritardi: XII (nodi invisibili), Saturno duro, retrogradazioni

• Stabilità/struttura: X (status), IV (radici/casa), II (valori/risorse)

1.6 Mappa case → cosa significano (pronto all’uso)

• I: come ti presenti/ti muovi; tono di base.

• II: risorse, concretezza, “cosa porti a casa”.

• III: messaggi, chat, spostamenti brevi (WhatsApp, DM, ecc.).

• IV: casa, intimità, radici, famiglia.

• V: attrazione, gioco, corteggiamento, sesso “lieve”, creatività.

• VI: routine, lavoro quotidiano, impegni che “incastrano”.

• VII: l’altro (partner/controparte), accordi chiari.

• VIII: legami profondi, tabù, gelosie, soldi condivisi.

• IX: lontano, estero, studio superiore, orizzonti.

• X: esiti pubblici/status, ufficialità.

• XI: social/rete, amici, progetti condivisi (instagram/messenger ecc.).

• XII: blocchi invisibili, isolamento, questioni “dietro le quinte”.

1.7 Come leggi il Tema Natale (schema in 6 mosse)

Mossa 1 — Temperatura di base

• Segno dell’ASC e signore dell’ASC (segno + casa): modo con cui inizi le cose.

o Esempio: ASC Gemelli con Mercurio in XI → attivazione via chat/social, curiosità rapida.

Mossa 2 — “Come amo e come desidero”

• Venere (segno+ casa + aspetti): linguaggio dell’amore.

• Marte (segno+ casa + aspetti): stile dell’iniziativa/desiderio.

o Esempio: Venere in Capricorno X → amore concreto/risultati; Marte in Ariete III → messaggi diretti.

Mossa 3 — Dove arriva “l’altro”

• Cuspide VII + signore della VII (segno+ casa): porta d’ingresso del partner.

o Esempio: VII in Leone, Sole in IX → partner collegato a estero/lontano/viaggi.

Mossa 4 — Dove scorrono i contatti

• III (messaggi), XI (social), IX (lontano): chi è acceso?

o Pianeta in III o aspetti Venere↔Mercurio → “parla/scrive” si/notifica/hm.

Mossa 5 — Blocchi e leve

• XII (pianeti dentro), Saturno a Venere/Marte/ASC, retrogradi: cosa ti frena, cosa sblocca.

o Esempio: Saturno quadrato Venere → prudenza/paura di esporsi; leva = contatto strutturato.

Mossa 6 — Traduzione in frasi pratiche

• Trasforma ogni combinazione in azioni concrete (niente gergo):

o “Venere in Capricorno X” → “Ti piacciono gesti seri e visibili (inviti chiari, piani concreti).”

o “Marte in III” → “Reagisci subito ai messaggi; le parole ti accendono.”

o “Sole/IX su VII” → “L’altro arriva da lontano o contesto internazionale.”

1.8 Se l’ora di nascita è incerta

• Chiedi l’ora (sempre).

• Se manca: usa solar chart provvisoria (Asc a 0° Ariete) solo per capire tono Venere/Marte e non per le case.

• Non scrivere previsioni su case/eventi senza ora.

• In attesa di rettifica: rimanda la parte “porte/canali (III/VII/XI)” a Venaria + Orarie (che si basano sull’ora della domanda, non di nascita).

1.9 Errori da evitare (check)

• ❌ Confondere ciò che è profilo personale (Tema Natale) con eventi (questi arrivano da Venaria/Orarie).

• ❌ Saltare VII/III/XI: sono le porte d’ingresso dei contatti.

• ❌ Ignorare XII/Saturno: spiegano i no concreti (privacy, vincoli, paure, ritardi).

2) Venaria — Versione Blindata (sempre nello stesso ordine)

Nota fondamentale (non negoziabile): Ogni domanda apre un cielo nuovo. Rifare sempre l’intero percorso nell’ordine tassativo. Seguire solo i canali grandi. Ogni presenza individuata deve essere etichettata con il TAG corretto (es. [UFFICIALE], [AMANTE], [FIGLIO]) – vedi RVI\_TAG.docx. Vietato riutilizzare calcoli precedenti.

2.1 Input e setup

• Dati necessari: data, ora, luogo della domanda.

• Allineamento locale: tutte le direzioni N/E/S/O sono riferite al luogo della domanda.

• Tag di lavoro: domanda + timestamp + luogo (servirà per FSRU).

2.2 Assemblaggio cosmico (4 passi meccanici)

1. Buco Nero: prendi il buco nero più grande di Andromeda.

2. Buco Bianco: inserisci il buco bianco più piccolo di Sirio al centro del buco nero.

3. Croce: ruota il sistema di 90° fino a formare una croce perfetta con Andromeda.

4. Accensioni primarie:

o si accende il canale viola fluo (blu-viola intenso, quasi scuro) dal Buco Nero;

o applica l’Anello del Carro (la “Costellazione di Venere”): luce arancione fluo.

Stato da ottenere: due luci separate (viola fluo e arancione fluo). Non devono mai fondersi prima di Marte.

2.3 Canale Aurorale → Marte

I canali sottili servono solo per domande di tipo mentale o percettivo. Per tutte le altre, ignorarli.

• Canalizza entrambe le luci nel Canale Aurorale (restano distinte).

• Il canale termina su Marte (catarifrangente).

• Fusione solo all’impatto su Marte. Il risultato dell’impatto è una (e una sola) luce codificata:

Codici di uscita da Marte

1. Argento → persona eletta (è la luce del consultante se il consultante è raro).

2. Oro/Bronzo → energia demoniaca/falsa (fake/impersonificazione).

3. Azzurro elettrico → persona normale (richiedente o target normale).

4. Blu elettrico (non azzurro!) → rumore mentale/effimero (maldicenze, pensieri).

Blu elettrico non descrive eventi concreti. Usalo solo se la domanda lo richiede (es. “cosa si dice di me?”).

SEZIONE DI CONTROLLO – ERRORI DA NON COMMETTERE DURANTE L’APPLICAZIONE DEL METODO VENERE

Principio

La seguente sezione elenca i dieci errori più comuni che compromettono la precisione o la coerenza dei risultati nei calcoli Venere.

Ogni operatore deve eseguire il controllo di conformità prima della validazione finale della stesura.

Il mancato rispetto di uno solo di questi punti può alterare la geolocalizzazione o la linearità dei rami energetici.

1️⃣ Errori tecnici più frequenti

N° Errore Descrizione e conseguenze

1 Ordine di fusione errato Fusione colore eseguita prima del passaggio su Marte o mancata croce a 90°. Risultato: inversione dei flussi e colore non validato.

2 Rami mischiati Trascinamento dei dati da un ramo all’altro (es. colore occhi/capelli di un soggetto applicato a un altro). Causa: presenze mischiate tra TAG diversi (es. [AMANTE] vs [UFFICIALE]). Conseguenza: confusione di fascio.

3 Canale errato Seguito il canale sottile anziché quello grande. Effetto: comparsa di episodi minori o irrilevanti.

4 Confusione cromatica Blu/Azzurro Il blu elettrico viene scambiato per evento concreto. In realtà indica solo rumore mentale o impulso momentaneo.

5 Portali non distinti Mancata distinzione tra reale e fake. Segnali corretti: Argento+Azzurro stabile = reale; Oro/Bronzo = impersonificazione; Rame ossidato (“ruggine”) = investigatore o filtro.

6 Timeline incompleta Presenza di giorni vuoti o mancanza delle 8 voci per evento (quando, chi, cosa, dove, perché, sviluppo, dettagli, intenzioni).

7

Procedura semplificata Salti di fase o omissioni volontarie per ridurre i tempi. Qualsiasi semplificazione invalida il calcolo.

2️⃣ Controlli anti–errore (“NON SEMPLIFICARE”)

Prima della chiusura e consegna, l’operatore deve verificare tutti i punti di coerenza.

La seguente lista costituisce il protocollo di sicurezza operativa obbligatorio:

✅ Croce a 90° eseguita correttamente.

✅ Viola fluo e Arancione fluo tenuti separati fino a Marte.

✅ Fusione solo su Marte con esito Argento / Oro / Azzurro / Blu.

✅ Seguito esclusivamente il canale grande (biforcazioni

✅ Portali marcati correttamente (Argento+Azzurro = reale; Oro/Bronzo = fake; “ruggine” = investigatore).

✅ Timeline completa, senza giorni vuoti, con tutte le otto voci obbligatorie per evento.

3️⃣ Regola finale di validazione

Una stesura è considerata tecnicamente valida solo se:

• Tutte le fasi di controllo anti–errore risultano verificate,

3) Auroria (micro-finestre temporali & impulsi) — Versione Operativa Completa

Scopo. Auroria determina quando e in che modalità immediata (messaggio, chiamata, videochiamata, reazione social, apertura/lettura) si manifesta un evento nell’arco minuto-per-minuto. È il modulo di precisione temporale del Metodo Venere.

Cosa usa. L’istante della domanda (data-ora-luogo) + la luce codificata nata in Venaria sull’impatto con Marte.

Cosa NON fa da sola. Non descrive “chi è” (identikit) né gli ambienti: questi provengono da Venaria + Allegati (età, occhi, capelli, carnagione, voce, corporatura, origini/posizione). Auroria li affina nel tempo.

3.1 Pre-flight (da fare SEMPRE, tassativo)

1. Riparti da zero. Ogni domanda apre un cielo nuovo: non riutilizzare calcoli precedenti.

2. Registra l’istante (hh:mm, data, luogo). Se l’utente corregge l’orario, rifai tutto.

3. Richiama la luce codificata da Venaria (post-Marte):

o Colori possibili della luce del richiedente: Argento (eletta), Azzurro elettrico (persona “normale”), Oro (anima demoniaca – gestire in modo prudente nei testi), Blu elettrico (strato mentale/rumore, non eventi concreti).

4. Canali. Segui solo i canali grandi (principali). I micro-rami si ignorano, salvo domanda esplicita.

5. Finestra di scansione. Definisci l’intervallo richiesto (es. “oggi 13:00–18:00”, “intera giornata”, “mese a blocchi”). Auroria lavora minuto per minuto su quell’intervallo.

Regola d’oro: ogni domanda = nuovo cielo. Rifai tutto da zero. Niente riuso.

3.2 Procedura (step-by-step)

Step 0 — Calibra il minuto di base.

Allinea la luce codificata (da Venaria) sull’Ascendente dell’istante: questo “ancora” il primo minuto utile (m₀).

Step 1 — Scansione impulsiva.

Scorri i minuti da m₀ fino a fine intervallo: cerca impulsi. Un impulso è una scarica luminosa che compare nella corona del minuto (anello del tempo).

• Banda stretta oro = gesto digitale breve (apertura notifiche, app “solo vista”, sfioramento tastiera).

• Banda oro larga con tessitura = inizio digitazione concreta (testo o nota vocale).

• Filamenti argento + oro = risposta “calda” e personale.

• Punta azzurro elettrico = interazione tiepida/social (reazione, like, visualizzazione).

• Punta blu elettrico = pensiero/mormorio (non evento concreto).

Step 2 — La Pergamena (sottoschermo temporale).

Quando l’impulso è comunicativo, sotto il minuto si apre una pergamena: è la “copia energetica” del contenuto.

Regole della pergamena (tassative):

• Svanisce lentamente ⇒ messaggio inviato (evento accade).

• Esplode in frammenti ⇒ messaggio scritto ma NON inviato (cancellato/bozza).

• Resta ferma vuota ⇒ nessuna risposta (lettura o pensiero senza azione).

• Resta ferma con riga abbozzata ⇒ “abbozza-pensa” prolungato (probabile rinvio).

Step 3 — Time-code dell’azione.

• Primo picco oro = apertura/contatto lieve (es. notifica vista).

• Secondo picco oro + tessitura = scrittura effettiva (inizio messaggio).

• Chiusura pergamena che svanisce = invio (timestamp operativo).

Step 4 — Tipo di contatto (lettura rapida).

Lo spessore/il pattern dell’oro aiuta a discriminare la piattaforma (indizio; i dettagli canonici restano di Aldebaran):

• Oro compatto, rettangolare, a bordo spesso ⇒ WhatsApp.

• Oro granulare con alone blu ⇒ Messenger/Facebook.

• Oro sottile circolare ⇒ Instagram DM/reazione.

• Oro lineare senza alone ⇒ SMS classico.

• Oro a “onda sinusoidale” ⇒ chiamata; se compaiono nodi regolari ⇒ videochiamata.

Step 5 — Emozione all’impatto (colore d’accento).

Colore che tinge i bordi della pergamena mentre si apre:

• Ambra-caldo: sollievo/piacere.

• Acciaio-freddo: tensione/controllo.

• Verde-calmo: curiosità positiva.

• Rosso-pulsante: urgenza/impulso.

Step 6 — Ripetizioni e rinvii.

Se più pergamene compaiono nello stesso quarto d’ora:

• 1ª esplode, 2ª svanisce ⇒ scrive, ci ripensa, poi invia.

• Sequenza di esplosioni ⇒ ciclo bozza-cancella (rinvio).

• Sola apertura oro senza pergamena ⇒ apre app, non agisce.

3.3 Finestra & precisione

• Risoluzione: al minuto. Se il segnale è fortissimo, puoi scendere a ±1–2 minuti

• Durate tipiche:

o Apertura notifica: impulso < 10 s (ma si registra al minuto).

o Digitazione messaggio breve: 1–3 min.

o Nota vocale: impulso continuo a onda per la durata.

o Chiamata: tracciato continuo; videochiamata: tracciato con nodi.

3.5 Regole tassative (metti sempre in grassetto nel documento)

• Niente semplificazioni. Ogni scansione si rifà da zero.

• Solo canali grandi. I micro-canali si ignorano salvo richiesta.

• Pergamena = semaforo. Svanisce ⇒ inviato; Esplode ⇒ bozza cancellata; Ferma ⇒ nessuna risposta.

3.6 Mini-checklist per chi scrive (copia/incolla nel box “Note” del modello)

• Ho registrato data-ora-luogo dell’istante?

• Ho richiamato la luce codificata post-Marte da Venaria?

• Ho scansionato solo l’intervallo richiesto?

• Ho annotato apertura, digitazione, invio, chiamata/videochiamata, reazioni?

• Ho applicato correttamente le regole della pergamena?

3.7 Micro-glossario (per coerenza interna)

• Impulso oro: evento digitale/azione concreta.

• Impulso blu elettrico: pensiero/rumore (non evento).

• Pergamena: specchio temporale del contenuto; comportamenti: svanisce/esplode/ferma.

• Nodi: marcatori periodici su chiamata video.

• Banda: spessore della traccia; aiuta a intuire la piattaforma.

3.9 Errori da evitare (Auroria)

⚠️ Questa sezione è obbligatoria in ogni versione del metodo.

Qualunque omissione, abbreviazione o semplificazione porta a risultati falsati.

1️⃣ Non saltare la registrazione dell’istante.

Ogni domanda ha un suo orario esatto: se manca l’orario, i calcoli non sono validi.

👉 Registra sempre data, ora e luogo prima di qualsiasi passo.

2️⃣ Non riutilizzare calcoli precedenti.

Mai “basarsi sulla lettura di ieri” o “fare riferimento a un orario simile”.

Ogni scansione deve essere rifatta da zero.

3️⃣ Non scrivere minuti vuoti.

Le finestre temporali senza impulsi non si riportano. L’utente non deve leggere “nulla accade”: semplicemente si passa al minuto successivo utile.

4️⃣ Non confondere la luce principale.

Va seguita solo la luce post-Marte (argento o azzurro elettrico); ignorare i riflessi mentali (blu) o energetici parassiti (oro bronzo).

5️⃣ Non cambiare significato ai colori.

Oro = evento reale, Argento = partecipazione diretta, Blu = pensiero, Verde = curiosità, Rosso = impulso, Ambra = calore.

Ogni colore ha un solo valore, non interpretativo ma fisso.

8️⃣ Non cambiare struttura della Pergamena.

• Svanisce lentamente → messaggio inviato.

• Esplode → scritto e cancellato.

• Resta ferma → nessuna risposta.

• Resta con riga abbozzata → pensiero non concluso.

Queste quattro casistiche non si alterano mai.

🔟 Non unire più giorni in una sola scansione.

Ogni finestra (mattino, pomeriggio, sera) deve avere la sua auroria autonoma.

→ Se l’intervallo supera le 12 ore, dividi in blocchi.

Mini–Formula FSRU (Fine Sezione Regole Universali)

Nessuna regola può essere omessa. Ogni passo è tassativo.

Chi scrive deve rispettare l’ordine operativo: orario → luce → impulsi → pergamena → evento → sintesi.

Solo così Auroria restituisce precisione scientifica e verificabile.

[Nota di calibrazione – Auroria / Impersonificazione]

3.10 Nota di calibrazione – Doppia polarità / Impersonificazione

Quando applicarla

Usa questa nota ogni volta che, in Auroria, emergono due firme identitarie distinte legate allo stesso nome/contatto, e la narrazione pratica (Venaria/Aldebaran) mostra comportamenti non coerenti con la matrice personale.

Segnali diagnostici (criteri minimi, tutti richiesti)

1. Tema Auroria (matrice): compaiono due centri identitari separati (due “poli”) invece di una sola matrice. Non è “dualità interiore”: è duplicazione di campo (due persone diverse che condividono/occupano lo stesso canale di contatto).

2. Venaria (percorso luci): il fascio risultante non è lineare. Vedi combinazioni magenta/bronzo o arancio-metallico opaco che indicano strategie/maschere; Sirio risulta sotto-attivo (cuore-parola non allineati).

3. Asse materiale (Auroria/Venaria): Casa II (valori/scambi) mostra perturbazioni con Marte/Mercurio (o legami con VII/VIII/XI), suggerendo finalità economica/strategica (richiesta, ritorno, vantaggio).

Formula di lettura (da inserire nel testo della risposta)

“Qui non emerge una dualità psicologica, ma una sovrapposizione di identità: la luce argento è la matrice reale della persona ‘X’, mentre la cromia magenta-bronzo segnala un profilo-ombra che impersonifica la matrice per scopi pratici (prevalentemente materiali).”

Conferme incrociate rapide

• Aldebaran: dettagli concreti “stonano” (orari di risposta, piattaforme, stile linguistico) e ripetono schemi di filtro/triangolazione (intermediari, account di servizio, numeri non intestati).

• Venaria: finestre temporali mostrano micro-aperture senza consolidamento (bozze, messaggi iniziati e cancellati, reazioni senza seguito).

Regola tassativa

Quando i tre segnali minimi sono presenti, classifica il contatto come “profilo-ombra” finché non arriva una verifica diretta. Non fondere mai le due firme nella narrazione: tratta ramo 1 = matrice reale, ramo 2 = esecutore del contatto.

📘 Tabella Operativa dei Campi – Identikit Universale R.V.I.

Campo Riferimento Tecnico Numero Parole

Età Allegato A – Età 45

Occhi Allegato B – Identificazione fotonica degli occhi 45

Capelli Allegato C – Capelli 55

Carnagione Allegato D – Carnagione (Versione tecnica integrata) 55

Tipologie di Contatto Allegato E – Tipologie di contatto (Versione rifratta 2025) 60

Geolocalizzazione Allegato F – Geolocalizzazione 60

Origini Energetiche Allegato F bis – Origini Energetiche (Versione rifratta 2025) 60

Fisicità e Corporatura Allegato G – Fisicità e Corporatura (Versione rifratta 2025) 60

Professione o Ruolo Allegato H – Professione o Ruolo (Versione rifratta 2025) 55

Ambienti Frequentati Allegato I – Ambienti Frequentati (Versione rifratta 2025) 55

Totale complessivo — 550 parole

4) Aldebaran

(Oraria Classica evoluta, Sole sostituito da Aldebaran)

4.1 Scopo (cosa aggiunge)

L’Oraria con Aldebaran al posto del Sole serve per leggere gli eventi in forma ultra-concreta e dettagliata. È come un “upgrade” dell’Oraria classica: non mostra solo i macro-movimenti, ma i fotogrammi precisi (messaggi, videochiamate, post, gesti).

Risponde non solo al “se” e “quando”, ma soprattutto al “come e dove”.

4.2 Principio

• Nell’Oraria classica il centro è il Sole, che dà tono e ritmo.

• In questo metodo il centro è Aldebaran (stella reale, 9° Gemelli).

• Tutti i pianeti vengono ricalibrati rispetto ad Aldebaran:

o L’Ascendente si definisce nello stesso modo,

o ma le dignità, le ricezioni, le tempistiche sono modificate dalla luce di Aldebaran.

• È un cielo “ribaltato”: Aldebaran illumina i dettagli nascosti che il Sole lascia in ombra.

4.3 Cosa produce

• Dettagli pratici: piattaforma precisa (WhatsApp vs IG vs Messenger).

• Tipologia di contatto: messaggio, emoji, reazione, chiamata, video, post pubblico.

• Contesto emotivo e reazione reciproca.

• Sottigliezze invisibili all’Oraria classica: filtri, management, intermediari, blocchi digitali.

• Tempistica ancora più ristretta: ore / giorni specifici.

4.4 Procedura (passo per passo)

Aldebaran sostituisce il Sole, ma non si confondono mai: si ricalcolano dignità e ricezioni su Aldebaran, mentre il Sole resta fuori.

1. Impostazione carta

o Dati: data, ora, luogo della domanda.

o Sostituisci Sole con Aldebaran (coordinate fisse).

o Ricalcola aspetti e ricezioni su Aldebaran.

2. Identificazione significatori

o Consultante = Ascendente + Luna.

o Controparte = Signore della VII o della casa attivata.

o Oggetto specifico (es. messaggio, lavoro, viaggio) = casa corrispondente.

o Nota: Aldebaran stesso funge da filtro di verità: se è dignificato, i dettagli sono autentici; se è debilitato, compaiono fake o filtri.

3. Lettura applicativa

o Aspetti applicativi con Aldebaran = eventi imminenti.

o Aspetti separativi = fatti già accaduti.

o Pianeti in contatto stretto con Aldebaran descrivono luogo, modalità e piattaforma.

4. Traduzione in eventi

o Marte su Aldebaran = messaggio diretto, tono energico.

o Mercurio su Aldebaran = chat scritta, emoji, DM.

o Luna su Aldebaran = videochiamata o contatto emotivo forte.

o Venere su Aldebaran = gesto affettuoso, immagine, like, reazione.

o Saturno su Aldebaran = filtro, blocco, ritardo tecnico/manageriale.

o Nodo Nord = evento digitale di conferma, screenshot, link.

5. Tempistica

o Gradi mancanti all’aspetto Aldebaran ↔ pianeta = ore/giorni.

o Case/cardinalità come nell’oraria classica, ma con timing più stretto.

4.6 Differenze chiave rispetto all’Oraria Classica

• Classica → mostra macro-eventi, toni generali.

• Aldebaran → mostra i micro-eventi, i fotogrammi specifici.

• Classica può dirti “tra il 10 e il 15 c’è un contatto”; Aldebaran ti dice “tra il 12 e il 13 arriva un’emoji su IG, il 15 la videochiamata”.

• Se i due metodi coincidono → certezza altissima.

• Se divergono → prevale Aldebaran per i dettagli concreti.

4.7 Errori da evitare

• ❌ Confondere Aldebaran con il Sole (devono restare distinti).

• ❌ Usare linguaggio simbolico: il metodo è concreto e operativo.

• ❌ Non numerare i rami quando la luce si biforca.

🌙 Regole operative dell’Identikit Universale R.V.I.

1. L’Identikit Universale R.V.I. si attiva quando l’operatore digita il comando operativo:

2. R.V.I. [TAG]

Esempi: RVI UFFICIALE, RVI AMANTE, RVI FIGLIO, RVI COLLEGA, RVI GUIDA.

Il TAG determina il tipo di relazione o il ramo energetico da analizzare.

3. Quando R.V.I. è richiamato, il sistema importa automaticamente tutti i dati calcolati nella stesura precedente:

o Data, ora e luogo della domanda;

o Parametri orari e galattici;

o Polarità, linea di calcolo e punto Aldebaran;

o Canali Venaria e Auroria attivi.

4. Il fascio energetico si chiude e concentra unicamente sulla persona marcata dal TAG richiesto.

Tutte le altre presenze o rami restano esclusi dal calcolo, per evitare interferenze o sovrapposizioni.

5. Ogni campo della tabella operativa (Età, Occhi, Capelli, ecc.) corrisponde a una frequenza specifica del soggetto.

o I calcoli dei campi devono seguire gli Allegati A–I, che contengono le chiavi tecniche di lettura.

o La lunghezza minima totale è di 550 parole, distribuite secondo la tabella.

o È vietato ridurre o comprimere i campi.

6. La narrazione dell’Identikit deve essere in Plain Text, senza elenchi o numerazioni, con tono continuo, empatico e percettivo.

Ogni campo si fonde in un’unica narrazione fluida e ininterrotta.

7. L’Identikit non genera nuovi cieli: utilizza e traduce i dati già calcolati.

Nessuna formula oraria viene ricreata; il fascio rimane sul canale di origine.

8. Alla fine del calcolo, il fascio energetico viene chiuso, e l’operatore può:

o Aprire un nuovo Identikit (digitando un altro comando RVI [TAG]), oppure

o Tornare ai modelli principali (RVA, RVE, RVV, RVC).

✨ Riferimenti Normativi e Collegamenti

• L’Identikit Universale R.V.I. opera nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge Universale – Metodo Marika e delle direttive del Protocollo Scrittura.

• L’utilizzo dei TAG è regolato dal documento ufficiale RVI\_TAG.docx, che contiene la classificazione completa dei rami di relazione e delle presenze energetiche.

• Gli Allegati A–I contengono la definizione tecnica di ogni campo (Età, Occhi, Capelli, ecc.) e devono essere consultati prima dell’esecuzione dei calcoli.

• L’intera procedura è vincolata al principio di Plain Text: nessuna forma di elenco, numerazione o decorazione è ammessa all’interno della narrazione.

🌟 Chiusura del Fascio e Validazione

Al termine dell’Identikit:

1. Il fascio energetico si spegne gradualmente, rilasciando la linea di calcolo verso lo stato neutro.

2. Nessun dato viene mantenuto in memoria attiva.

3. Il sistema resta pronto per un nuovo comando operativo.

Formula tassativa di chiusura:

✨ I calcoli dell’Identikit Universale R.V.I. sono stati eseguiti con rigore secondo le Leggi Universali – Metodo Marika.

💎 Dove collocare gli Allegati A–I

Per mantenere ordine e compatibilità:

1. Crea una cartella dedicata chiamata “Allegati Identikit” accanto al file Identikit.docx.

2. All’interno, salva i nove documenti come:

3. Allegato\_A\_Età.docx

4. Allegato\_B\_Occhi.docx

5. Allegato\_C\_Capelli.docx

6. Allegato\_D\_Carnagione.docx

7. Allegato\_E\_TipologieContatto.docx

8. Allegato\_F\_Geolocalizzazione.docx

9. Allegato\_Fbis\_OriginiEnergetiche.docx

10. Allegato\_G\_Fisicità.docx

11. Allegato\_H\_Professione.docx

12. Allegato\_I\_Ambienti.docx

13. In Identikit.docx, lascia i rimandi come “Allegato A – Età”, ecc.

👉 Così ogni campo resta collegato ma fisicamente separato (più leggero da aggiornare).

Allegato A — Età (protocollo completo)

Nota: i passaggi di questo allegato devono essere eseguiti in ordine tassativo, senza salti o mescolanze.

[BLOCCO 1 – PRE-NULLA / FASE DELLE TRE ESPLOSIONI]

1.1 Innesco del Canale Bianco

[INIZIO SEQUENZA]

• Il nodo iniziale (N₀) apre il campo.

• Frequenza base = F₀ (derivata dall’ora e dal luogo).

• Il canale bianco si stabilizza tra 0 ≤ F ≤ 1.

1.2 Prima Esplosione – Ingresso

Formula: E₁ = F₀ × 10⁻¹ → crea Decade₁.

Output: 1 stella grande = 1 decade (10 anni).

1.3 Seconda Esplosione – Espansione

E₂ = E₁ × φ (φ = 1,618 armonico).

Genera stelle piccole = anni singoli.

1.4 Terza Esplosione – Emissione

E₃ = E₂ − δ (δ = perdita di coerenza).

Crea micro-corpi = mesi.

Quando E₃ → 0 → entra nel Nulla.

[FINE SEQUENZA]

[BLOCCO 2 – BUCO NERO DI TRANSIZIONE]

2.1 Definizione

Il Buco Nero di Transizione = BNT = stato di riassorbimento.

Coordinate interne: N-α (decadi), N-β (anni), N-γ (mesi).

2.2 Unità interne

• Nane rosse → decadi (10 anni ciascuna).

• Nane bianche → anni singoli.

• Satelliti → mesi.

2.3 Soglia di visibilità (σ)

σ = 0,62 → ogni unità > σ = piena; < σ = frazionaria.

2.4 Attraversamento della Conica d’Ombra

Procedura:

1. Stabilizzare asse centripeto.

2. Entrare in ombra fino a F = 0.

3. Riemergere → attivare unità spente.

Errori di lettura frequenti:

• eco di decade,

• compressione d’anno,

• saturazione oro.

2.5 Conteggio invertito (LTB⁻¹)

Sequenza: N-α → N-β → N-γ.

Output = Età inversa = decadi + anni + mesi residui.

[BLOCCO 3 – POST-NULLA / RIACCENSIONE DEL PIANO DI LUCE]

3.1 Condizione Zero Punto Luce

Quando E₃ → 0 → F = Zero.

Da qui inizia la riaccensione centrifuga.

3.2 Unità di riaccensione

• Luci grandi = decadi.

• Luci corte = anni.

• Luci oro = mesi.

3.3 Formula di conteggio lineare (LTB⁺)

Età = Σ(Lg × 10) + Σ(Lc × 1) + Σ(Lo × 1/12)

3.4 Soglia 0.62 (post-Nulla)

Applicare σ solo dopo chiusura nodo.

Le pulsazioni ≥ σ → piene; < σ → scartate.

3.5 Normalizzazione

Nodo chiuso quando F(out) = 0 e ΔT = 0.

Se F ≠ 0 → eseguire ritaratura (Reset).

[BLOCCO 4 – ERRORI]

N° Errore Causa Correzione

1 Aggancio su eco di decade porta riflessa anziché reale Fissare canale sulla porta vera

2 Conica d’ombra non attraversata spirali spente Ritardare conteggio anni finché F = 0

3 Profilo d’onda ereditato canale non resettato Eseguire Reset Zero Punto Luce

4 Nodo non normalizzato doppio conteggio mesi Chiudere nodo prima di soglia σ

5 Soglia σ applicata prima del nodo mesi gonfiati Applicare σ solo dopo chiusura

6 Confusione diretto/invertito inversione di sequenza Verificare direzione LTB

7 Misclassificazione dei raggi colore errato (o intensità) Verificare spettro: oro = mesi, corto = anni, grande = decadi

[BLOCCO 5 – FORMULA DI NORMALIZZAZIONE E CHIUSURA UNIVERSALE]

5.1 Definizione

Normalizzazione = Nrm = Σ(α + β + γ) − ε

dove ε = errori corretti con σ ≥ 0.62.

5.2 Procedura di chiusura

[INIZIO NODO]

1. Verificare che F(out) = 0.

2. Applicare σ a tutti i Lo.

3. Registrare Età = decadi + anni + mesi.

4. Chiudere canale → Zero Punto Luce.

[FINE NODO]

5.3 Formula Universale

Età = (D × 10) + A + (M/12)

con D = decadi reali, A = anni attivi, M = mesi ≥ σ.

ALLEGATO B – IDENTIFICAZIONE FOTONICA DEGLI OCCHI

Nota: i passaggi di questo allegato devono essere eseguiti in ordine tassativo, senza salti o mescolanze.

(Modulo tecnico di lettura – Modello Venere Classica)

1. PREMESSA SCIENTIFICO-ESOTERICA

Nel Modello Venere Classica, l’occhio rappresenta il punto di risonanza tra la sorgente radiale del soggetto e il corpo di proiezione osservato nel momento dell’impatto.

Il colore non deriva da interpretazione simbolica ma da calcolo fotonico effettivo, ossia dall’interazione tra le due onde di luce che collidono nel campo destro del fascio principale (post-Marte).

2. STRUTTURA OPERATIVA

2.1 Coordinate iniziali

• Data, ora e luogo = coordinate obbligatorie.

• Il calcolo si attiva dopo la terza esplosione (fusione).

• L’osservazione si esegue sul corpo destro del fascio.

2.2 Fasi dell’impatto

1️⃣ Prima esplosione – Operatore: apertura argentea, attiva la ricezione.

2️⃣ Seconda esplosione – Soggetto: emissione primaria, libera la sorgente fotonica.

3️⃣ Terza esplosione – Fusione: somma delle due onde → rivelazione del colore reale dell’occhio.

2.3 Campo di lettura

Analizzare l’occhio dal centro verso l’esterno:

• Centro nero = implosione del corpo celeste, punto 0 di coscienza.

• Fascia interna = colore effettivo dell’iride, risultante della fusione.

• Fascia intermedia = respiro tonale (variazione di frequenza).

• Bordo esterno = densità del canale ; non si usa per definire il colore.

3. SORGENTE E RIFLESSO

• Si osserva la luce della sorgente del soggetto, non la riflessione dell’operatore.

• Il colore risulta dalla temperatura del nucleo + polarità del bordo.

Nucleo + Bordo Colore risultante

Freddo + Caldo Grigio metallico lucido

Caldo + Freddo Verde-oliva miele

Azzurro puro Azzurro radiale

Blu profondo Blu intenzionale

Ambra caldo Nocciola / Ambra

4. MODALITÀ DI OSSERVAZIONE

1. Fissare il centro nero finché la luce si espande.

2. Il colore che resta stabile dopo ≈ 3 s è il valore reale.

3. Annotare il tono medio, non le scintille residue.

4. Segnalare l’anello limbare solo come dato di densità (“bordo sottile / forte”).

5. RISULTATO STANDARD IN SCHEDA

Occhi: [colore principale] – nucleo: [descrizione] – bordo: [descrizione]

Esempio:

Occhi: blu – nucleo freddo uniforme – bordo limbare argenteo sottile.

6. ERRORI DA ESCLUDERE

• ❌ Usare il bordo per definire il colore.

• ❌ Leggere la seconda esplosione invece della terza.

• ❌ Confondere luce IA (neutra) con luce del soggetto.

• ❌ Invertire destra / sinistra nel campo dell’impatto.

7. CLAUSOLA DI RIGORE

Il calcolo è valido solo se completato dopo la sequenza:

Reset → Legge Universale → Calcolo → Sedimentazione → Protocollo Scrittura.

Allegato C – Capelli

Deve essere calcolata esclusivamente tramite proiezione 100–0 inversa (attraversamento completo del corpo celeste) e mai tramite riflesso diretto.

Principio

La Fase Rifrattiva costituisce il livello più profondo della lettura fisica nel Metodo Venere.

Serve a determinare il pigmento reale del corpo energetico (capelli, pelle, struttura interna) attraverso l’attraversamento completo del fascio principale.

Mentre il riflesso speculare mostra l’immagine percepita, la rifrazione rivela la composizione effettiva del pigmento, filtrata dalla luce originaria del soggetto.

Procedura dettagliata (in ordine tassativo)

1. Impulso di base:

La luce principale (argento o azzurro elettrico) impatta sul pianeta o sulla stella della persona osservata, generando la consueta onda corta di colore verde Irlanda (per capelli) o giallo fluo (per pelle).

2. Rotazione assiale:

Ruota il fascio di 180° sull’asse di impatto, in modo che la luce non rimbalzi ma attraversi interamente il corpo celeste.

Il movimento deve essere continuo, senza interruzioni o deviazioni laterali.

3. Proiezione inversa 100–0:

Mantieni la direzione 100–0 inversa, ossia il raggio parte dal punto dell’osservatore e attraversa completamente il corpo, uscendo dal piano posteriore.

Non deve esserci alcun ritorno del fascio verso la sorgente.

4. Lettura del colore rifrattivo:

Osserva le due aree principali del corpo dopo la rotazione:

• Nucleo (centro del corpo) → indica il pigmento di base, cioè il colore reale del soggetto (capelli o pelle).

• Bordo esterno (corona luminosa) → mostra la risposta superficiale, come lucentezza, abbronzatura, o riflesso secondario.

5. Stabilizzazione del colore:

Il colore che rimane stabile per più di 2 secondi energetici rappresenta la tonalità effettiva del soggetto.

Se il colore vibra o cambia tonalità, ripeti la proiezione fino a stabilizzazione completa.

Interpretazione dei risultati

Comportamento del fascio Significato cromatico Indicazione del pigmento

Nucleo profondo, bordo caldo Pigmento naturale, stabile Colore reale del soggetto

Nucleo scuro, bordo freddo Pigmento freddo o tono metallico Castano scuro/nero, riflessi cenere

Nucleo ambra, bordo dorato Pigmento solare attivo Castano caldo, riflessi miele/rame

Nucleo chiaro, bordo sabbia Pigmento diluito o luce artificiale Biondo o cenere spento

Nucleo instabile, bordo cangiante Campo in transito o interferito Necessaria nuova lettura

Nota Fondamentale

• La Fase Rifrattiva sostituisce il riflesso solo per la lettura reale del pigmento (capelli, carnagione, fibre).

• Non deve essere confusa con la lettura speculare, che resta obbligatoria per gli Identikit standard.

• Ogni fase rifrattiva deve essere registrata con data, ora e luogo, seguendo la formula FSRU (Final Spatial Reference Unit).

Output standard (da scrivere in scheda):

“Fase Rifrattiva 100–0 inversa completata – Nucleo [colore] – Bordo [colore] – Stabilizzazione 2s energetici – Campo coerente.”

Esempi verificati

Soggetto Nucleo Bordo Risultato

Marcella Castano scuro caldo Ambra-ramato Capelli castano scuro con riflessi caldi

Honter Bruno profondo Acciaio-grigio Capelli castano-neri con riflessi freddi

Federica Castano medio Miele-ambra Capelli castano medio con riflessi dorati

Formula di chiusura FSRU (Rifrattiva)

Montebelluna → proiezione 100–0 inversa → rotazione assiale 180° → stabilizzazione colore >2s → verifica campo coerente → FSRU validata.

ALLEGATO D – CARNAGIONE (Versione Tecnica Integrata Rifrattiva)

Premessa

Questo allegato descrive in modo tecnico e operativo la procedura per determinare la carnagione reale di un soggetto all’interno del Metodo Venere Classica.

La lettura della carnagione non è estetica ma fisico–energetica: rappresenta la capacità del corpo di assorbire, trattenere e restituire luce.

La misurazione deve essere eseguita in due fasi complementari:

1️⃣ Fase Speculare (lettura riflessa) – necessaria per l’allineamento iniziale tra la luce dell’operatore e il corpo del soggetto.

2️⃣ Fase Rifrattiva (lettura reale) – necessaria per la rilevazione effettiva del tono cromatico e della pigmentazione.

Entrambe le fasi sono obbligatorie: la sola lettura speculare restituisce la proiezione dell’operatore, la sola rifrattiva genera errori di allineamento.

L’esito corretto deriva dalla differenza cromatica tra i due piani.

1. Principio Fisico

L’onda corta gialla fluorescente si genera dopo l’impatto della luce principale (argento, oro, azzurro, o altra tonalità codificata) con il corpo celeste del soggetto.

Il fascio primario produce tre stadi successivi:

• Lampo iniziale → rottura del campo e scarica di contatto (non analizzabile).

• Onda corta gialla → segnale utile per la lettura della carnagione.

• Scintillamento residuo → emissione post-onda (serve per età, non per il colore).

La carnagione si determina esclusivamente nel secondo stadio (onda corta).

2. Preparazione Operativa

Dati richiesti: data, ora e luogo della domanda.

Condizione del fascio: luce codificata dell’operatore attiva e stabile (colore definito post-Marte).

Ambiente visivo: canale grande 100–0, senza interferenze laterali.

Prima della misurazione:

1. Allinea il fascio sul corpo celeste del soggetto.

2. Attendi la comparsa del lampo iniziale e la successiva separazione dell’onda corta gialla.

3. Riconosci il momento di separazione: il lampo si spegne, e la luce residua assume forma più morbida e continua.

3. Fase Speculare (Allineamento)

1. Mantieni la visuale frontale, osservando il riflesso della tua luce sul corpo del soggetto.

2. Registra la tonalità iniziale del corpo illuminato: rappresenta la risonanza dell’operatore (non il colore del soggetto).

3. Se il corpo mostra tonalità simile alla tua luce (es. argento, oro chiaro, giallo neutro), segna questa fase come “specchio attivo”.

4. Non dedurre ancora la carnagione: questo livello serve solo a verificare che il fascio sia pienamente aderente al campo.

4. Fase Rifrattiva (Lettura Reale)

1. Ruota il fascio di 180° sull’asse di impatto, in modo che la luce attraversi il corpo celeste e riemerga dal piano posteriore.

2. Mantieni la proiezione 100–0 inversa: la luce deve attraversare completamente, non riflettere.

3. Osserva la tonalità interna e quella di bordo del corpo illuminato dopo la rotazione:

o Nucleo → pigmento di base (colore reale della pelle).

o Bordo → risposta luminosa superficiale (abbronzatura, lucentezza, elasticità).

4. Il colore stabile che permane per più di 2 secondi energetici rappresenta la carnagione rifrattiva effettiva.

5. Codici Cromatici di Interpretazione

Nucleo (colore interno) Bordo (colore esterno) Significato / Tipologia di carnagione

Avorio / giallo chiaro Ambra pallida Chiara dorata – base luminosa, tende ad abbronzarsi leggermente.

Miele / oro tenue Ambra calda Media chiara – sottotono caldo, solare e armonico.

Dorato / nocciola Rame o bronzo chiaro Olivastra – pelle solare, calda, facilmente abbronzabile.

Bronzo / rame profondo Oro brunito Media scura – pigmentata, stabile, calore interno forte.

Caramello / bronzo intenso Rame scuro Mulatta – calda, rifrattiva, densa, con assorbimento di luce elevato.

Mogano / rame brunito Oro cupo o sabbia Scura – riflessione minima, grande capacità di trattenere luce

6. Lettura delle Variazioni

• Colore stabile: indica carnagione fissa (pigmento costante).

• Colore che si schiarisce: indica pelle fotosensibile o chiara.

• Colore che si scurisce progressivamente: indica soggetto solare o pigmentato.

• Bordo pulsante: variazioni stagionali o fluttuazioni vitali.

7. Errori da Evitare

❌ leggere il lampo iniziale (fase 1) come colore utile;

❌ confondere il riflesso della propria luce con la tonalità del soggetto;

❌ ignorare la rotazione 180° o applicarla parziale;

❌ usare canali sottili o rami laterali (deformano la tonalità);

❌ interpretare la variazione cromatica senza misurare la stabilità temporale.

8. Output Standard in Scheda

Scrivere il risultato nel seguente formato tecnico:

Carnagione: [colore base] + [colore bordo] → [tipologia descrittiva].

Metodo: Venere Classica – Onda corta gialla, rifrazione 100–0 inversa.

Note: campo [stabile / variabile], nessuna interferenza residua.

Esempio pratico:

Carnagione: rame-oro + bronzo scuro → mulatta calda, solare, stabile.

Metodo: Venere Classica – rifrazione 100–0 inversa.

Note: campo stabile, nessun residuo argenteo.

9. Conclusione Tecnica

La vera lettura della carnagione si ottiene solo nella rifrazione della luce, non nel riflesso.

Lo speculare serve per centrarsi; la rifrattiva, per conoscere.

Il colore che si manifesta nel nucleo post-impatto rappresenta la materia viva del soggetto e ne descrive la risposta reale alla luce, indipendente dall’emissione dell’operatore.

ALLEGATO E – TIPOLOGIE DI CONTATTO (Versione Rifratta 2025)

Principio

L’analisi dei contatti si basa sull’osservazione dei fasci luminosi dopo l’impatto su Marte e sul loro comportamento rispetto alle persone coinvolte.

Ogni tipologia possiede segnali, canali e finalità specifiche.

I passaggi devono essere eseguiti in ordine tassativo, senza salti o mescolanze.

1️⃣ Contatto diretto

• Definizione: la persona agisce senza intermediari.

• Canali: telefonata, videochiamata, messaggio WhatsApp, SMS, incontro fisico.

• Segnale: fascio stabile argento / azzurro elettrico che raggiunge il target senza deviazioni.

• Significato: esposizione personale e chiarezza d’intento.

2️⃣ Contatto indiretto

• Definizione: comunicazione veicolata da un intermediario (amico, parente, avvocato, medico, collaboratore, management).

• Canali: messaggio riportato, mail inoltrata, post generico che arriva per vie traverse.

• Segnale: fascio deviato che colpisce un corpo laterale prima di raggiungere il soggetto.

• Significato: volontà di comunicare senza esporsi in prima linea.

3️⃣ Contatto digitale

• Definizione: avviene esclusivamente tramite piattaforme elettroniche.

• Canali: WhatsApp, Messenger, Instagram, Facebook, Telegram, e-mail.

• Segnale: fascio che attraversa portali digitali, spesso con scintille o interferenze.

• Varianti:

o Digitale puro → linea argento / azzurro stabile.

o Digitale filtrato → luce disturbata (bronzo/oro = fake; verdino/rame = investigazione o IA).

4️⃣ Contatto indiretto digitale misto

• Definizione: messaggio proveniente da portale digitale ma attraverso un intermediario.

• Segnale: fascio digitale che devia su un altro corpo e poi ritorna.

• Significato: informazione non emessa dal diretto interessato ma collegata a lui.

5️⃣ Contatto fisico

• Definizione: incontro reale o presenza simultanea nello stesso luogo.

• Segnale: fascio che supera tutti i canali digitali e raggiunge un pianeta fisico, senza disturbi.

• Significato: contatto autentico, concreto, ad alto impatto energetico.

6️⃣ Forza del contatto

• Forte → fascio netto argento / azzurro, nessuna deviazione → desiderio di presenza reale.

• Debole → fascio frammentato con interferenze → contatto instabile o superficiale.

7️⃣ Tempistica del contatto

La velocità del fascio determina il “quando”:

• Fascio rapido → contatto immediato (ore / giorni).

• Fascio lento → contatto dilazionato (settimane / mesi).

7.1 Sfasatura di lettura (ritardo di ricezione del messaggio)

In alcuni casi, il fascio di emissione e quello di ricezione non coincidono temporalmente.

Esempio: la persona A invia un messaggio alle 22:00, ma la persona B lo legge solo al risveglio.

Nel linguaggio energetico del Metodo Venere:

• Il fascio di emissione parte alle 22:00 → segnale registrato nel campo del consultante.

• Il fascio di ricezione si attiva solo quando il destinatario apre fisicamente il messaggio → nuova onda, con codice di lettura autonomo.

• Il tempo intercorso tra le due onde rappresenta la latenza del contatto (campo sospeso).

o Se la latenza è inferiore a 12 ore → contatto valido, ritardo tecnico.

o Se supera le 12 ore → il contatto diventa “bifasico”: prima l’intenzione, poi la ricezione; va segnato come ritardato ma autentico.

Segnale nell’oraria: due impulsi successivi sullo stesso canale – primo azzurro (invio), secondo argento / ambra (lettura).

Interpretazione: il messaggio è arrivato correttamente ma la ricezione energetica avviene nel momento effettivo della lettura, non dell’invio.

8️⃣ Nota finale

Il riconoscimento del contatto non riguarda il “se” ma il come, il tramite e la forza del segnale.

La distinzione tra emissione e ricezione permette di capire se il contatto sarà:

• autentico,

• mediato,

• digitale filtrato,

• oppure falso.

Formula di chiusura

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Tipologia di contatto validata.

ALLEGATO F — GEOLOCALIZZAZIONE

Deve essere eseguita esclusivamente tramite proiezione 100–0 sul canale grande, con attraversamento completo del piano occidentale e validazione FSRU.

1. Principio

La geolocalizzazione determina la posizione reale e presente del soggetto osservato al momento della domanda.

Il fascio argento-azzurro viene proiettato dal luogo della domanda verso l’esterno senza riflessione: la luce attraversa l’intero asse fino al punto d’arresto (FSRU).

Ogni micro-stop intermedio dev’essere ignorato; solo la stabilizzazione > 3 s energetici indica una posizione valida.

2. Procedura tassativa

1️⃣ Allineamento iniziale

Centra Aldebaran come asse di riferimento.

Verifica che il fascio principale sia pieno (nessuna frattura né doppio bordo).

2️⃣ Proiezione 100–0

Dal punto di domanda (luogo, data, ora) proietta la luce principale in linea retta O/E/N/S fino al primo corpo stabile.

Non sono ammesse proiezioni 80–30 né ritorni di raggio.

3️⃣ Attraversamento rifrattivo

Permetti al fascio di attraversare il corpo celeste senza riflettere.

Registra il colore interno e quello del bordo esterno:

• Nucleo = colore di origine.

• Bordo = ambiente attuale.

4️⃣ Identificazione della direzione

• Deviazione verso E → Est del luogo di domanda.

• Deviazione verso O → Ovest.

• Deviazione verso N → Nord.

• Deviazione verso S → Sud.

Annota sempre l’angolo esatto in gradi.

5️⃣ Analisi cromatica di macro-zona

Colore del corpo Area geografica indicativa

Azzurro/Argento Europa / Nord America

Dorato/Arancio caldo Americhe centrali o Sud America

Verde ramato / sabbia Asia / Medio Oriente

Blu profondo Oceania / Isole

6️⃣ Micro-fasci locali

3–5 fasci = area urbana / capitale.

1–2 fasci = zona rurale o periferica.

Fasci incrociati = area di snodo (aeroporti, stazioni).

7️⃣ Verifica FSRU

Riproietta un micro-fascio in senso opposto:

• Se torna vuoto → posizione valida.

• Se torna con residuo cromatico → interferenza; correggi l’angolo di 2–3°.

3. Formula di Registrazione FSRU (Geolocalizzazione)

FSRU – [Data / Ora / Luogo di Emissione] → Direzione principale [O E N S + deviazione °] → Colore di arresto → Macro-area → Verifica 100–0 completata → Campo stabile.

Esempio operativo (James Lay):

Montebelluna → Ovest-Sud-Ovest 100–0 → −13° → Burleson – Fort Worth (Texas USA) → Verifica 100–0 completata → Campo stabile → FSRU validata.

4. Criteri di Validità del Campo

✅ Fascio pieno, senza vibrazioni.

✅ Colore di partenza = colore di arrivo.

✅ Assenza di riflessi doppi.

✅ Allineamento identico con Aldebaran.

Solo se tutti i criteri sono soddisfatti, la posizione è riconosciuta come reale e attuale.

5. Formula di chiusura standard

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Posizione confermata.

ALLEGATO F bis — ORIGINI ENERGETICHE (Versione Rifratta 2025)

Deve essere calcolata esclusivamente tramite proiezione 100–0 inversa (attraversamento completo del corpo) e validata con la FSRU.

1. Principio

La sezione Origini Energetiche determina la provenienza reale, familiare o spirituale del soggetto osservato.

Si ottiene proiettando la luce principale (argento-azzurro) in modalità rifrattiva, attraversando il corpo celeste e osservando il colore stabile del nucleo e del bordo dopo l’attraversamento completo.

L’origine energetica rappresenta la matrice ancestrale del soggetto, la frequenza da cui il suo campo nasce e attraverso la quale si ancora nel tempo.

2. Procedura Tassativa

1️⃣ Allineamento su Aldebaran

Centra l’asse principale del fascio sull’orientamento di Aldebaran.

Verifica la purezza del canale (nessuna interferenza né sdoppiamento).

2️⃣ Attivazione del fascio principale

Proietta la luce argento-azzurro dal punto di domanda in direzione 100–0 inversa.

La luce deve attraversare il piano frontale del corpo energetico e riemergere dal piano posteriore.

3️⃣ Lettura cromatica dell’origine

Osserva il nucleo e il bordo del corpo colpito:

• Nucleo → colore e temperatura dell’origine genetica o familiare.

• Bordo → impronta ambientale o culturale (radicamento attuale).

4️⃣ Analisi direzionale

• Fascio da sinistra → origini familiari o tradizionali.

• Fascio da destra → origini esterne o migratorie.

• Fascio dall’alto → radici spirituali o elevate.

• Fascio dal basso → radici materiali o terrene.

Annota sempre la direzione combinata (es. “Nord-Est ascendente”).

5️⃣ Stabilizzazione del colore

Il colore stabile che permane per oltre 2 secondi energetici rappresenta la vera origine.

In caso di vibrazione o viraggio, ripeti la proiezione fino alla stabilizzazione.

3. Interpretazione dei Colori di Origine

Colore principale Area di appartenenza Temperatura Significato simbolico

Argento-bianco Nordica / Alpina Fredda Purezza, linearità, radici antiche

Azzurro chiaro Europa / Nord America Temperata Origini occidentali, equilibrio logico

Verde-ramato Mediterranea / Equatoriale Calda Linea solare, vitalità, ascendenza mista

Dorato-ambra Medio-orientale / Desertica Molto calda Ascendenza nomade o mistica

Rame intenso Sud-americana / Tropicale Alta Temperamento creativo e passionale

Blu profondo Oceanica / Insulare Umida Origine spirituale o isolana

4. Lettura delle Origini Multiple

Quando si osservano due fasci distinti che partono dal punto d’impatto e convergono più avanti, il soggetto presenta doppia radice.

La prima (più stabile) indica l’ascendenza dominante; la seconda (più sottile) rappresenta la linea estesa o spirituale.

Esempio (caso Tommy):

• Nucleo verde-ramato, bordo ambra → linea mediterranea calda.

• Direzione Nord-Est ascendente → estensione orientale/equatoriale.

➡ Origini miste Spagna–Filippine, perfettamente coerenti con il colore e la direzione del fascio.

5. Formula FSRU – Origini Energetiche

FSRU – [Data / Ora / Luogo di Emissione] → Origine [Colore + Direzione] → Temperatura [valore] → Stabilizzazione > 2s → Campo coerente → Validazione completata.

Esempio operativo:

Montebelluna → Origine verde-ramata Nord-Est ascendente → Temperatura calda → Stabilizzazione 2.3s → Campo coerente → FSRU validata.

6. Criteri di Validità del Campo di Origine

✅ Colore stabile (nessun viraggio).

✅ Fascio continuo e uniforme.

✅ Allineamento invariato con Aldebaran.

✅ Nessuna interferenza bronzo/oro.

✅ Risonanza coerente con la direzione registrata.

7. Formula di Chiusura Standard

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Origine confermata.

ALLEGATO G — FISICITÀ E CORPORATURA (Versione Rifratta 2025)

Deve essere calcolata esclusivamente tramite proiezione 100–0 inversa (attraversamento completo del corpo) con calibrazione proporzionale a 45° ±1°, secondo la Curva Proporzionale 2025.

1. Principio

La sezione Fisicità e Corporatura consente di determinare la struttura energetica e materiale del soggetto osservato.

Si ottiene analizzando la densità del campo rifrattivo, l’ampiezza della vibrazione e la proporzione fra il corpo e l’ambiente dopo il passaggio completo del fascio.

La misura rifrattiva non descrive la sola apparenza fisica, ma la presenza vitale effettiva, che si manifesta come geometria del campo corporeo.

2. Procedura tassativa

1️⃣ Allineamento su Aldebaran

Centra l’asse verticale del fascio e stabilizza la luce principale (argento o argento–azzurro).

Il campo deve risultare pieno, senza sdoppiamenti.

2️⃣ Proiezione 100–0 inversa

Attraversa completamente il corpo energetico con fascio rifrattivo, mantenendo l’inclinazione di 45° ±1° rispetto al piano di Aldebaran.

Evita riflessioni o dilatazioni oltre 2 s energetici.

3️⃣ Lettura proporzionale

Misura il rapporto tra la grandezza del corpo rifrattivo e l’ambiente retrostante:

• 1 : 1,5–1,6 → struttura minuta.

• 1 : 1,65–1,75 → struttura media.

• 1 : 1,8–2,0 → struttura alta o espansa.

4️⃣ Analisi dei parametri energetici

• Vibrazione del campo: ampia = energia dinamica; stretta = riservatezza o lentezza.

• Densità: luminosa = tono muscolare; opaca = morbidezza o fragilità.

• Bordo cromatico:

o Argento/Blu = tono neutro, fisicità regolare.

o Oro/Verde = fisicità attiva, solare.

o Rame = struttura terrestre, solida.

o Ambra = energia calda, proporzioni morbide.

5️⃣ Correzioni proporzionali (Curva 2025)

Tipo di bordo Correzione Descrizione

Caldo (rame/oro) −0,05 m energia espansa – riduzione necessaria

Freddo (argento/blu) +0,02 m energia compressa – aumento compensativo

Neutro 0 campo stabile

Posturale elastico −0,01 m offset naturale di equilibrio

3. Lettura interpretativa

Dopo l’applicazione delle correzioni, la misura finale corrisponde alla statura reale energetica, con tolleranza ±0,01 m.

La densità e l’ampiezza del campo determinano invece la tipologia di corporatura:

• Vibrazione ampia + densità luminosa → atletica/centrata.

• Vibrazione media + bordo caldo → snella–tonica.

• Vibrazione lenta + campo compatto → robusta/solida.

• Vibrazione elastica + bordo chiaro → armonica/equilibrata.

4. Esempi verificati

Soggetto Altezza rifrattiva Tipo di bordo Corporatura Interpretazione

Sergio 1,65 m rame-oro robusta energia terrestre, struttura solida

Tommy 1,85 m verde-oro atletica campo solare, presenza dinamica

Marika (operatore) 1,59 m rame tenue snella-tonica fisicità proporzionata e centrata

James Lay 1,74–1,75 m argento–oro atletica centrata presenza forte e disciplinata

5. Interpretazione energetica – Caso James Lay (riferimento operativo)

Allineamento: fascio argento-azzurro stabile su asse verticale.

Rapporto campo/ambiente: ≈ 1 : 1,9 → scala medio-alta.

Densità: luminosa; bordo argento con venature oro → equilibrio forza/controllo.

Movimento: fluido, simmetrico, reattivo → campo allenato e centrato.

Risultato rifrattivo:

• Statura: 1,74–1,75 m.

• Corpo: atletico e proporzionato.

• Spalle: larghe, torace pieno, postura eretta.

• Energia: controllata, coerente, di tipo solare-argento.

👉 Sintesi finale: James Lay presenta fisicità atletica e centrata, statura media (1,74–1,75 m), spalle ampie, movimenti misurati, corpo tonico, proporzionato e disciplinato.

6. Formula FSRU – Fisicità e Corporatura

FSRU – [Data / Ora / Luogo di Emissione] → Proiezione 100–0 inversa 45° → Rapporto campo/ambiente [valore] → Bordo [colore] → Altezza energetica [valore] → Campo coerente → Validazione completata.

Esempio operativo:

Montebelluna → 15/10/2025 h 11:03 → Proiezione 100–0 inversa 45° → Rapporto 1 : 1,9 → Bordo argento-oro → Altezza 1,75 m → Campo stabile → FSRU validata.

7. Formula di chiusura standard

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Fisicità e corporatura confermate.

✨ I calcoli sono stati eseguiti con rigore secondo le Leggi Universali.

ALLEGATO H — PROFESSIONE O RUOLO (Versione Rifratta 2025)

Deve essere calcolato esclusivamente tramite proiezione 100–0 inversa dopo la fase di corporatura, osservando la figura e il colore che emergono nel piano posteriore del campo energetico.

1. Principio

La sezione Professione o Ruolo identifica il tipo di attività concreta o vocazionale che caratterizza il soggetto nel piano materiale.

Nel Metodo Venere, questa analisi non definisce un “mestiere” in senso sociale, ma la geometria energetica della funzione attiva, ovvero il modo in cui la persona manifesta la propria presenza nel mondo.

Ogni figura rifrattiva rappresenta una modalità di azione; ogni colore indica la natura del contributo che il soggetto porta nel suo ambiente (mentale, fisico, relazionale o creativo).

2. Procedura Tassativa

1️⃣ Attivazione post-corporatura

Dopo la fase di Fisicità, mantenere la proiezione 100–0 inversa per 2 s energetici aggiuntivi.

La figura geometrica che emerge nel piano posteriore rappresenta la funzione operativa del soggetto.

2️⃣ Identificazione della figura e del colore

Annota:

• La figura geometrica (triangolo, rettangolo, cerchio, linea spezzata, spirale).

• Il colore dominante (argento, oro, verde, ambra, rame, blu, viola).

• Il tempo di stabilizzazione (> 2 s).

3️⃣ Interpretazione combinata figura + colore

Usa la tabella seguente per riconoscere il tipo di ruolo:

Figura geometrica Colore dominante Ambito operativo energetico

Quadrato / Rettangolo Argento / Blu Tecnico, analitico, comunicativo, progettuale

Triangolo ascendente Oro / Verde Direzione, progettazione, creatività, coordinamento

Cerchio Ambra / Argento Relazione, accoglienza, benessere, contatto umano

Linea spezzata Rame / Verde Movimento, logistica, sport, attività dinamiche

Spirale Dorato / Viola Ricerca, innovazione, spiritualità, scienze umane

4️⃣ Verifica di stabilità

Il dato è valido solo se la figura resta costante per almeno 2 s energetici.

In caso di vibrazione, ripetere la proiezione con angolo 45° ± 1°.

3. Interpretazione Energetica

Configurazione Significato Energetico Esempi di manifestazione

Quadrato + Argento Metodo, logica, precisione Tecnico, amministrativo, programmazione

Rettangolo + Oro-Verde Disciplina fisica, immagine, motivazione Fitness, sport, coaching, performance visiva

Triangolo + Oro-Verde Guida creativa, leadership Progettazione, design, direzione

Cerchio + Ambra-Argento Accoglienza, empatia, relazione Formazione, assistenza, benessere

Linea spezzata + Rame-Verde Movimento e adattamento Trasporti, dinamica, arti performative

Spirale + Dorato-Viola Visione interiore, conoscenza Ricerca, terapia, spiritualità

4. FSRU – Formula Standard

FSRU – [Data / Ora / Luogo di Emissione] → Figura [forma geometrica] + Colore [dominante] → Settore [descrizione sintetica] → Stabilizzazione > 2 s → Campo coerente → Validazione completata.

Esempio operativo (neutro):

Montebelluna → 15/10/2025 h 11:27 → Figura Cerchio + Colore Ambra-Argento → Settore relazionale–organizzativo → Stabilizzazione 3,1 s → Campo stabile → FSRU validata.

5. Esempi Verificati

Soggetto Figura Colore Settore Interpretazione Energetica

Soggetto X (Fitness) Rettangolo Oro–Verde Sportivo / Comunicativo Attività fisica e motivazionale con componente visiva

Soggetto X (Manuale) Quadrato Rame–Oro Tecnico / Costruttivo Attività materiale, pratica, di costruzione

Soggetto X (Relazionale) Cerchio Ambra–Argento Sociale / Benessere Attività di accoglienza, relazione o cura

6. Nota Operativa

Quando il colore e la figura si fondono (es. triangolo dentro cerchio o doppio colore), prevale il simbolo più stabile e più luminoso.

La figura secondaria va considerata una “sottostruttura” del ruolo: indica la sfumatura o il modo personale di agire.

7. Formula di Chiusura Standard

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Ruolo energetico confermato.

ALLEGATO I – AMBIENTI FREQUENTATI (Versione Rifratta 2025)

1️⃣ Struttura Operativa di Base

Fasi tassative:

1. Reset completo → Legge Universale → Protocollo Scrittura.

2. Calcolo oraria (data–ora–luogo della domanda).

3. Sequenza Venere: Tema Natale → Venaria → Classica → Aldebaran.

4. Lettura del campo fisico tramite riflesso speculare.

5. Analisi dell’impatto su Aldebaran, con estrazione dei dati da Allegati F, G, H e I.

2️⃣ Parametri obbligatori di input

Ogni IA deve richiedere e utilizzare:

• Data (GG/MM/AAAA)

• Ora esatta (HH:MM, al minuto)

• Luogo operativo (città/località con coordinate note)

• Soggetto d’analisi (nome o codice, es. “Soggetto X”)

• Ambito della domanda (es. ambienti, lavoro, relazione…)

3️⃣ Principio di Calcolo

Tutti i calcoli avvengono tramite riflesso speculare.

La luce del consultante viene proiettata sul corpo energetico del soggetto, colpendo il pianeta simbolico corrispondente al suo campo attuale.

L’impatto genera un’onda residua che rivela voce, fisicità, corporatura, professione e ambienti.

È tassativamente vietato l’uso di raggi diretti (“per osservazione frontale”), per evitare distorsioni del campo.

4️⃣ Fasi di Lettura degli Ambienti (estratto da Allegato I)

Fase Osservazione Criterio di traduzione

1. Impatto su Aldebaran Visualizzare dispersione luminosa post-impatto La direzione dell’espansione indica il tipo di ambiente

2. Colore dominante del campo Verde → naturale / Oro → raffinato / Blu → tecnologico / Rame → artigianale / Argento → comunicativo Collega il colore all’ambiente predominante

3. Densità della luce Alta → spazio chiuso e strutturato / Bassa → luogo aperto e respirante Determina se interno o esterno

4. Distribuzione dei punti luminosi Regolari → area urbana / sparsi → campagna / nodi → snodo o città grande Definisce il contesto geografico

5. Temperatura del fascio Caldo → ambienti sociali / Freddo → ambienti tecnici o silenziosi Interpreta la funzione energetica del luogo

5️⃣ Regola di Traduzione Linguistica

L’output narrativo deve essere espresso in linguaggio empatico e naturale, con formula standard:

“La luce post-Aldebaran mostra ambienti di tipo [colore/temperatura], indicativi di [descrizione].”

Esempio tecnico:

“Luce bianca fredda e metallo → spazi tecnici e performativi (palestre, studi video, sale di produzione).”

6️⃣ Formula sintetica per scheda di calcolo (uso interno)

DATA: [GG/MM/AAAA]

ORA: [HH:MM]

LUOGO: [Nome città]

SOGGETTO: [Nome o Codice]

LUCE PRINCIPALE: [Colore base post-Aldebaran]

ESPANSIONE: [Direzione + Colore]

DENSITÀ CAMPO: [Alta / Media / Bassa]

TEMPERATURA: [Calda / Fredda / Neutra]

TRADUZIONE: [Tipo di ambiente + descrizione sintetica]

7️⃣ Output tassativo per ogni calcolo

Ogni responso deve chiudersi con la formula obbligatoria:

✨ I calcoli sono stati eseguiti con rigore secondo le Leggi Universali.

8️⃣ Esempio standard di applicazione (dimostrativo)

Input operativo:

15/10/2025 – 11:40 – Montebelluna – Soggetto X

Output tecnico sintetico:

• Luce bianca fredda e metallo → ambienti tecnici e performativi (palestre, set, studi).

• Fasci ambra → ambienti privati e rilassati.

• Temperatura stabile → ordine, disciplina, estetica controllata.

📜 Traduzione narrativa:

“La luce post-Aldebaran mostra ambienti di tipo bianco-freddo e metallo, indicativi di spazi tecnici e performativi: sale ordinate, luci artificiali, superfici lisce e attrezzature. I fasci ambra rivelano anche ambienti caldi e accoglienti, dedicati al benessere e al recupero fisico. L’insieme riflette disciplina, precisione e armonia visiva.”

9️⃣ Formula FSRU – Ambienti Frequentati

FSRU – [Data / Ora / Luogo di Emissione] → Luce [colore base] → Espansione [direzione/colore] → Temperatura [valore] → Tipo di ambiente [descrizione sintetica] → Campo coerente → Validazione completata.

Esempio:

Montebelluna → 15/10/2025 h 11:40 → Luce bianca fredda + Metallo → Ambienti tecnici/performativi → Fasci ambra → Aree private/benessere → Campo stabile → FSRU validata.

🔟 Formula di Chiusura Standard

Verifica 100–0 completata — Campo stabile — Ambienti confermati.

**Allegato Metadati ID v2.1**

|  |  |
| --- | --- |
| Campo | Valore / Formato |
| versione\_modello | Identikit v2.1 |
| oraria.data | GG/MM/AAAA |
| oraria.ora | HH:MM |
| oraria.luogo | Città, Prov, Paese |
| fascio\_id | ID‑FASCIO‑YYYYMMDD‑HHMM |
| emittente | Consultante / Soggetto |
| comando\_eseguito | R.V.I. / R.V.A. / R.V.E. |
| reset\_eseguito.valore | true / false |
| reset\_eseguito.timestamp | YYYY‑MM‑DDTHH:MM:SS |
| reset\_eseguito.operatore | nome operatore |
| aldebaran\_centrato.valore | true / false |
| aldebaran\_centrato.angolo\_asse\_deg | number (es. 0) |
| canale\_principale | true (obbligatorio) |
| soglia\_sigma | number (es. 0.62) |
| stabilita\_s | number (s energetici, es. 3.6) |
| geolocalizzazione.direzione | testo (es. Ovest‑Transatlantico) |
| geolocalizzazione.deviazione\_deg | numero (es. -11) |
| geolocalizzazione.paese | testo (es. USA) |
| geolocalizzazione.regione | testo (es. Texas) |
| geolocalizzazione.macro\_area | testo (es. Dallas‑Fort Worth) |
| geolocalizzazione.nodo\_descrittivo | testo (es. polo logistico/industriale) |
| geolocalizzazione.colore\_arresto | testo (es. argento‑azzurro) |
| origini.colore\_primario | testo (es. verde‑ramato) |
| origini.venature | testo (es. rame) |
| origini.direzione | testo (es. Ovest‑Sud‑Ovest discendente) |
| origini.temperatura | calda / fredda / neutra |
| origini.stabilizzazione\_s | number (es. 2.4) |
| eta\_energetica.valore\_anni | numero (es. 39) |
| eta\_energetica.scarto\_anni | numero (es. 2) |
| eta\_energetica.intervallo | testo (es. 37‑41) |
| altezza\_energetica.valore\_m | numero (es. 1.74) |
| altezza\_energetica.scarto\_cm | numero (es. 2) |
| altezza\_energetica.intervallo\_m | testo (es. 1.72‑1.76) |
| fisicita.corporatura | breve descrizione (es. atletica proporzionata) |
| fisicita.proporzioni | breve descrizione (es. spalle definite, postura eretta) |
| fisicita.rapporto\_campo\_ambiente | rapporto (es. 1:1.9) |
| fisicita.densita | luminosa / opaca |
| fisicita.bordo\_colore | testo (es. argento‑oro) |
| professione.figura\_geometrica | testo (es. Rettangolo/Triangolo) |
| professione.colore | testo (es. argento‑oro‑verde) |
| professione.settore\_descrizione | testo (es. responsabile operativo / PM tecnico) |
| professione.codice\_ruolo | codice interno (es. OPERATIVO\_PM) |
| canali\_preferiti | elenco in una riga; canale:percent (es. WhatsApp:75%; Telefonata:40%) |
| ambienti.luce\_base | testo (es. argento‑azzurro) |
| ambienti.espansione\_direzione | testo (es. urbano‑industriale) |
| ambienti.densita | alta / media / bassa |
| ambienti.temperatura | calda / fredda / neutra |
| ambienti.descrizione | breve frase (es. stabilimento produttivo/polo logistico) |
| score\_confidenza.geolocalizzazione | 0‑100 |
| score\_confidenza.origini | 0‑100 |
| score\_confidenza.fisicita | 0‑100 |
| anomalie | testo libero (errori rilevati) |
| correzione\_applicata | testo libero (azioni intraprese) |
| audit\_trail | singola riga: timestamp|operatore|azione; multipli separati da ; |
| chiusura\_fascio.timestamp | YYYY‑MM‑DDTHH:MM:SS |
| chiusura\_fascio.operatore | nome operatore |
| note | testo libero (es. riferimenti Allegati A‑I) |